**Firenze 3 maggio 2018**

**REPORT TAVOLO TEMATICO: “Il Parco fluviale agro-ambientale multifunzionale dei paesaggi della Pesa”.**

**PARTECIPANTI**

Il Tavolo tematico “Il Parco fluviale agro-ambientale multifunzionale dei paesaggi della Pesa”, si è svolto presso l’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino settentrionale a Firenze a partire dalle 14.30 ed ha coinvolto:

**Marco Bottino**, presidente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno; **Francesco Piragino** dirigente del Consorzio di Bonifica e responsabile operativo del processo partecipativo; **Andrea Salvadori**, responsabile della segreteria e comunicazione del Consorzio di Bonifica; **Elena Ammirabile**, assessore al turismo del Comune di Montespertoli e responsabile del Tavolo; **Anna Giani** e **Adalgisa Rubino** di MHC\_ Progetto Territorio, consulenti del processo partecipativo; **Serena Losi** ufficio ambiente delComune di Tavarnelle Val di Pesa; **Simone Londi** assessore del Comune di Montelupo Fiorentino; **Cristina Simoncini** Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino settentrionale; **Stefano Bartalesi** Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino settentrionale; **Luca Giannozzi** Unione agricoltori Firenze; **Sergio Berziga** Unione agricoltori Firenze; **Nadia Bellomo** ufficiovincolo idrogeologicoCittà metropolitana di Firenze; **Carlo Pisano** Università degli studi di Firenze Laboratorio Regional Design; **Leonardo Balucca** Regione Toscana settore Agricoltura; **Alessandro Errico** del Cirf (Centro italiano per la riqualificazione fluviale) e membro dell’Osservatorio dei paesaggi fluviali del Pesa; **Maurizio Bacci** membro dell’Osservatorio dei paesaggi fluviali del Pesa; **Alberto Magnaghi** Pianificazione del territorioUniversità degli studi di Firenze e membro dell’Osservatorio dei paesaggi fluviali del Pesa; **Dario Criscuoli** membro dell’Osservatorio dei paesaggi fluviali del Pesa; **Daniele Vergari** Consorzio di Bonifica membro dell’Osservatorio dei paesaggi fluviali del Pesa.

**SINTESI**

La discussione è stata animata, ma fertile. Si è cercato di affrontare tutti i punti caratterizzanti la strategia del Parco fluviale oggetto dell’incontro e si è cercato, vista la presenza della Regione e della Città Metropolitana di Firenze, di discutere anche sulle strategie da attuare per il riconoscimento del Contratto di fiume della Pesa all’interno degli strumenti di governo dei due enti sovra territoriali.

Buona parte dell’incontro si è concentrato sul tema del Parco agricolo e della multifunzionalità dell’agricoltura in relazione, soprattutto, alle osservazione allo Scenario inviate dall’Unione Agricoltori di Firenze presenti al Tavolo. Durante la discussione i rappresentanti del sindacato hanno fortemente ribadito che la loro volontà di partecipare al CdF dipende dal totale accoglimento delle loro osservazioni. Pensano che debba essere eliminata la parola Parco in quanto ritengono che, l’istituzione di un parco, possa ulteriormente vincolare le loro attività; che non si possa auspicare il ritorno a modalità di coltivazioni storiche e che l’agricoltura non può farsi carico delle complesse funzioni integrate del bacino idrografico, volte alla sicurezza e al miglioramento della struttura ecologico ambientale. E’ stato ribadito che il CdF ritiene che le attività aggiuntive all’ordinaria produzione di una azienda, sono indispensabili e come tali vanno riconosciute e compensate anche finanziariamente.

Si è spiegato che l’obiettivo del Contratto di fiume è quello di far confrontare interessi diversi e pervenire a soluzioni più sensate e ampie possibili sulla base, però, delle strategie individuate nello Scenario che costituisce il documento di riferimento delle azioni. Vista la complessità del tema, si è deciso che le osservazioni saranno valutate dall’Osservatorio dei paesaggi fluviali della Pesa e che sarà predisposto un apposito Tavolo dove si potrà approfondire il tema del riconoscimento, agli agricoltori, degli interventi non produttivi volti a migliorare la qualità ambientale a beneficio della collettività. Si tratta di modalità già avviate dal Consorzio di bonifica che ha introdotto l’Indice di Buone Pratiche che abbatte gli oneri delle aziende che le praticano. In sostanza, nel Tavolo, si potranno definire quelle pratiche che sostanziando gli obiettivi del Parco e del Contratto di fiume, porteranno, ai soggetti che le attuano, una riduzione delle tariffe. Si è inoltre deciso di avviare una fase di concertazione per capire quali possono essere le azioni su cui sviluppare le misure di finanziamento specifiche.

Si è anche affermato che il Parco non è vincolistico come il parco naturalistico, ma è inclusivo ed è un’occasione per gli agricoltori per raggiungere una maggiore contrattualità al fine di risolvere anche le questioni dei finanziamenti e ottenere una maggiore visibilità per la loro promozione anche in campo turistico.

Inoltre si è ridiscusso il tema dei micro invasi collinari, già affrontato nel Tavolo dell’acqua, e tutti i partecipanti hanno ribadito e condiviso la necessità di realizzarli. Gli agricoltori hanno fatto anche notare che la complessità delle norme regionali, i costi di progetto più alti di quelli di realizzazione, limitano la loro attuazione.

Il Tavolo ha affrontato il tema del riconoscimento del CdF all’interno delle strategie regionali, della Città metropolitana e dei Comuni in relazione all’individuazione di strumenti volti a concretizzarne le azioni. A questo proposito la Città Metropolitana ha affermato che parte delle strategie del CdF possono essere inserite nel nuovo aggiornamento del piano Strategico in modo che venga riconosciuto formalmente. Ha inoltre proposto di avviare un tavolo con i Comuni per definire insieme delle Linee guida, una sorta di descrizione complessiva del parco agro-fluviale, che possa fare da riferimento ai Comuni per introiettare le strategie e omogeneizzare gli strumenti urbanistici comunali. In altre parole arrivare a condividere un glossario che aiuti i Comuni firmatari ad usare uno stesso linguaggio su tutto il bacino.

Partendo dalla costatazione che il Parco fluviale agro-ambientale multifunzionale ha la stessa complessità e dimensione territoriale della prima strategia dello Scenario, si è trattato l’argomento del fiume come corridoio ecologico e valorizzazione del patrimonio ambientale. Ogni comune potrebbe iniziare a condurre un’apposita analisi delle riviere fluviali, della vegetazioni ripariali e degli habitat per comprendere lo stato ‘di salute’ del reticolo idrografico, oltre ad affrontare il tema rilevante dei rifiuti abusivi per poi avviare azioni coordinate di riqualificazione da discutere in un Tavolo opportuno.

Anche il tema della fruibilità e della senteiristica è stato ritenuto strategico per la realizzazione del Parco. Si è parlato non solo della pista ciclabile lungo la Pesa, ma anche di come connettere il fiume ad un più ampio sistema culturale e ambientale; del rapporto tra percorribilità e proprietà dei terreni anche in riferimento ai problemi derivanti dal fatto che i sentieri ricadono all’interno delle aziende agricole e cioè in proprietà private; degli affluenti e l’insieme dei percorsi che da questi raggiungono la viabilità di crinale, i borghi e le ville fattorie ed infine dei nodi di interscambio in rapporto alla qualificazione della riviera e al corridoio ecologico.

Dopo aver affrontato molti dei temi dello Scenario si è arrivati alla conclusione che è fondamentale mettere a sistema progetti e idee già sviluppate dai Comuni e dalle associazioni come la sentieristica, la mappatura del patrimonio ambientale e culturale, ecc. Risulta quindi fondamentale lavorare su più livelli e individuare strumenti per avviare una collaborazione efficace anche con gli enti sovra comunali per riuscire a mettere a sistema le varie risorse. L’obiettivo sarà quello di avviare un progetto di tutela dell’ambiente e della fruibilità del territorio attento allo sviluppo di un turismo consapevole, capace di creare le condizioni per una nuova coesione sociale nei confronti dell’ambiente, riportando gli abitanti a partecipare e a vivere il fiume e l’intero territorio.

In sintesi il Tavolo ha deciso di avviare i seguenti tavoli:

1. tavolo istituzionale indetto dalla Città Metropolitana volto all’elaborazione delle Linee Guida del Parco;
2. buone pratiche e indicatori per la multifunzionalità dell’agricoltura;
3. il sistema della sentieristica e dell’offerta turistica;
4. il sistema ambientale e lo studio del corridoio ecologico da allargare a tutto il reticolo idrografico e da legare a quello della sentieristica.

L’incontro è stato caratterizzato da una scarsa presenza delle associazioni degli agricoltori che, a fronte di una ventina di raggruppamenti invitati al Tavolo (alcuni dei quali hanno riferito che, per impegni presi precedentemente, erano impossibilitati a partecipare, ma che nel futuro intendono partecipare), si è presentata solo l’Unione Agricoltori di Firenze. Anche la presenza dei rappresentanti delle amministrazioni locali e dei membri dell’”Osservatorio dei paesaggi fluviali della Pesa” non è stata rilevante come in altre occasioni.